MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE-COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LEONARDO SCIASCIA 218 CESENA FC
Codice Fiscale	03806190405
Numero Rea	FC 317225
P.I.	03806190405
Capitale Sociale Euro	385.585 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A202713

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.049.115	1.103.348
II - Immobilizzazioni materiali	5.188	5.726
Totale immobilizzazioni (B)	1.054.303	1.109.074
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.842	118.778
imposte anticipate	17.225	17.644
Totale crediti	96.067	136.422
IV - Disponibilità liquide	45.965	16.959
Totale attivo circolante (C)	142.032	153.381
D) Ratei e risconti	6.689	7.777
Totale attivo	1.203.024	1.270.232
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	385.585	385.585
IV - Riserva legale	12.425	227
V - Riserve statutarie	505	505
VI - Altre riserve	(2)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(213.167)	(240.411)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	57.780	40.662
Totale patrimonio netto	243.126	186.568
B) Fondi per rischi e oneri	15.066	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.910	567.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	274.972	289.058
Totale debiti	738.882	856.452
E) Ratei e risconti	205.950	227.212
Totale passivo	1.203.024	1.270.232

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	395.481	439.636
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.365	20.740
altri	-	32.833
Totale altri ricavi e proventi	26.365	53.573
Totale valore della produzione	421.846	493.209
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.151	5.320
7) per servizi	183.322	339.211
8) per godimento di beni di terzi	42	26
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.771	56.382
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.233	54.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	538	2.295
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.924	21.267
Totale ammortamenti e svalutazioni	125.695	77.649
13) altri accantonamenti	15.066	-
14) oneri diversi di gestione	9.570	13.339
Totale costi della produzione	336.846	435.545
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	85.000	57.664
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	-
Totale proventi diversi dai precedenti	7	-
Totale altri proventi finanziari	7	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.721	14.416
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.721	14.416
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.714)	(14.416)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.286	43.248
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.087	2.291
imposte differite e anticipate	419	295
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.506	2.586
21) Utile (perdita) dell'esercizio	57.780	40.662

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile di esercizio di euro 57.780.

Il Nido d'Infanzia "Primi Passi" di Morciano di Romagna, inaugurato nel Settembre 2010, ha una gestione a cura del Consorzio Morcianozerosei, Consorzio Cooperativo nato nell'Aprile 2009 a Cesena ed è composto, ad oggi, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce, dalla Cooperativa Sociale Coopselios, dalla Cooperativa Sociale Iris e dalla Cooperativa CAMST.

Il Nido d'Infanzia "Primi Passi", sin dalla sua attivazione, potrebbe accogliere un numero massimo di 52 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. L'anno 2020 è stato un anno particolare per le frequenze al nido, il servizio è rimasto chiuso per il lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 dal 24 Febbraio 2020 al 7 Luglio 2020.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio 2020 erano presenti tutti i 28 bambini convenzionati con il Comune di Morciano di Romagna, più tre privati e, per la prima volta, un bambino frequentante con il servizio privato denominato "Piccoli Passi" (servizio educativo con affido con possibilità di frequenza flessibile e limitata e con diverse tipologie di pacchetti d'ingresso).

L'8 Luglio 2020, dopo alcune trattative con il Comune, il servizio ha riaperto per il centro estivo, con sole due bolle di bambini convenzionati (in totale 11 bambini, di cui uno con disabilità), ed è rimasto aperto sino a fine Agosto con orario 7:30-13:00.

Nel 2020, viste le restrizioni per l'emergenza sanitaria, non è stato possibile attivare il servizio privato denominato "Giochi in città - Estate", quindi non ci sono stati utenti privati nel periodo estivo.

A Settembre 2020 il nido Primi Passi ha riaperto con orario pieno dalle 7:30 alle 16:00 iniziando con gli scaglioni d'inserimento dei 28 bambini convenzionati e, a Ottobre 2020, si è aggiunto un bambino privato.

Le graduatorie dei bambini convenzionati sono state gestite direttamente dall'Ufficio Scuola del Comune di Morciano di Romagna in accordo con la coordinatrice del nido Primi Passi per i vari inserimenti e ritiri durante l'anno. I servizi di posticipo e di apertura per il sabato mattina, servizi offerti privatamente, non sono stati attivati in quanto non c'è stata richiesta da parte delle famiglie. Presso l'ufficio del Nido "Primi Passi" è stato possibile, durante tutto l'anno, fare richiesta d'inserimento privato previo colloquio informativo con la coordinatrice della struttura e firma del contratto.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non c'è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura e anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 273.964.

Tale fondo copre per un importo pari ad euro 259.604 identico importo accantonato come fatture da emettere a fronte del riconoscimento della rivalutazione Istat dei canoni per il quale è in corso una trattativa col Comune di Morciano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Si specifica che nel corso dell'esercizio è stato accantonato un importo pari ad Euro 15.066 relativamente ai costi di ripristino dell'immobile, così come previsto nel Piano Economico Finanziario del progetto.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce a un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.712.369	104.676	1.817.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	609.021	98.950	707.971
Valore di bilancio	1.103.348	5.726	1.109.074
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	54.233	538	54.771
Totale variazioni	(54.233)	(538)	(54.771)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.712.369	104.676	1.817.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	663.254	99.488	762.742
Valore di bilancio	1.049.115	5.188	1.054.303

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 273.964.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	90.464	738.882	738.882

Si specifica che tra i debiti insiste un mutuo stipulato con Credit Agricole (ex Cassa di Risparmio di Cesena) che è garantito, tramite fidejussione, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa per un importo residuo garantito di Euro 313.262. Si sottolinea inoltre che, in relazione a tale mutuo, Credit Agricole ha concesso al Consorzio una moratoria della durata di otto mesi della sola quota capitale a partire dalla rata in scadenza nel mese di Giugno 2020. L'ammortamento regolare del mutuo è pertanto ripreso dal mese di Febbraio 2021.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi e oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, e iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 11 Maggio 2018, non ricorrendo più l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale giunto a scadenza, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2018-2019-2020 al Dott. Fabrizio Sberveglieri, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500,00.

	Sindaci
Compensi	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, e secondo quanto prevede l'OIC 29 per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si specifica che in data 20 Gennaio 2021 il Consorzio ha sottoscritto con Unicredit un finanziamento a valere sul Fondo di Rotazione Foncooper Regione Emilia Romagna - Sezione Liquidità dell'importo di euro 109.000,00 della durata di sette anni, di cui due anni di preammortamento, con un importo Equivalente Sovvenzione Lordo pari ad euro 4.797,43.

Si segnala inoltre che, a partire dall'8 Marzo 2021, il servizio risulta sospeso a seguito dell'ingresso della Provincia di Rimini in zona rossa, così come da ordinanza della Regione Emilia Romagna.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	395.481	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.151	-	-	
B.7- Costi per servizi	183.322	134.387	73,3	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, nel corso dell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Ministero dell'Istruzione	5.568,00	28/12/2020	Contributi Servizi Educativi 0-3 anni
TOTALE	**5.568,00**		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti de Minimis ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
19/11/2020	Artigiancassa	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Prestito/Anticipo rimborsabile	Reintegro di capitale circolante	3762709	4.797,43
					TOTALE	**4.797,43**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

30% pari ad euro 17.334 alla riserva legale;

3% pari ad euro 1.733 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

il rimanente pari ad euro 38.713 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 18/03/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO

Sede Legale: PIAZZA LEONARDO SCIASCIA, 218 CESENA (FC)

Iscritta al Registro Imprese di: FORLI'

C.F. e numero iscrizione: 03806190405

Iscritta al R.E.A. di FORLI' n. 317225

Capitale Sociale sottoscritto €: 385.585,00 Interamente versato

Partita IVA: 03806190405

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A202713 sezione cooperative a mutualità prevalente

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno duemilaventuno il giorno quattordici del mese di aprile alle ore 10,00 a Bologna presso gli uffici della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE - SOCIETA' COOPERATIVA in via Cristina da Pizzano n. 5, si è riunita l'Assemblea di MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO, in seconda convocazione, per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di Esercizio al 31/12/2020;
2. Relazione del Revisore Legale;
3. Bilancio Sociale;
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso;
5. Nomina del Revisore Legale e determinazione compenso.

Alle ore dieci, ora della convocazione, sono presenti per il Consiglio di Amministrazione: Pietro Segata, Presidente, di persona, è presente, in video conferenza, Stella Coppola, Vice Presidente.

È assente giustificato il Consigliere, Simone Albrizzi.

E' presente, in video conferenza, il Revisore Legale, Fabrizio Sberveglieri.

Per la Cooperativa Sociale Società Dolce è presente Pietro Segata, Presidente, di persona, per la Cooperativa Sociale IRIS è presente, con delega, Rita Franceschini, di persona, per la Cooperativa Sociale CoopSelios è presente, in video conferenza, con delega, Raul Cavalli, e per la CAMST è presente, in video conferenza, con delega, Massimiliano Rizzi.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 25 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Pietro Segata, il quale consta e fa constatare ai presenti la regolarità della seduta che può deliberare, in seconda convocazione, su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, atteso che l'adunanza, in prima convocazione, prevista per discutere e deliberare sui medesi punti all'ordine del giorno per il giorno 12 aprile 2021 alle ore 8,00, non ha raggiunto il quorum costitutivo di cui all'art. 22 del vigente Statuto.

Il Presidente propone quindi all'Assemblea dei Soci di attribuire la funzione di Segretario a Rita Franceschini la quale, d'accordo tutti i presenti, accetta.

Relativamente ai **primi due punti all'ordine del giorno**, che si decide di trattare congiuntamente, il Presidente procede, chiedendo dispensa della integrale lettura del Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020 e quindi di poter procedere con un'esposizione sintetica, limitandosi ad una lettura di talune parti, in considerazione del fatto che le versioni integrali degli elaborati costituenti il Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020 sono già stati consegnati nei termini a ciascun socio ed essendo essi parte del fascicolo del "Progetto di Bilancio" già oggetto di deposito ai sensi dell'art. 2429 3°c del Codice Civile e sue ss.mm.ii. ed allegato al presente verbale. L'Assemblea dei Soci acconsente all'unanimità.

Il Presidente, Pietro Segata, si sofferma sulle condizioni della gestione del Nido d'Infanzia, a causa della pandemia COVID 19, che ne hanno comportato la chiusura per diversi mesi nell'anno scolastico 2019/2020 e per più di un mese nell'anno scolastico 2020/2021. Le indicazioni sull'Esercizio 2020, già presenti nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio 2019, sono confermate e hanno contribuito ad un Risultato d'Esercizio comunque positivo per il nostro Consorzio. Da un punto di vista finanziario, alla moratoria concessa da Credit Agricole sul nostro mutuo chirografario, si è aggiunto il finanziamento per liquidità di Foncooper, ad un tasso molto favorevole, così come evidenzia la Nota Integrativa.

Il Presidente, Pietro Segata, conclusa la sua esposizione, dà lettura della proposta, contenuta nella Nota Integrativa, di destinazione dell'Utile dell'Esercizio 2020 come segue:

• 30% pari ad euro 17.334 alla riserva legale;

• 3% pari ad euro 1.733 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

• il rimanente pari ad euro 38.713 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Alle ore 10,30 il Presidente cede la parola al Revisore Legale, dott. Fabrizio Sberveglieri. Il Revisore Legale chiede anch'esso all'Assemblea dei Soci la dispensa dalla lettura integrale della sua Relazione, essendo essa

parte del fascicolo del “Progetto di Bilancio”, già consegnato a ciascun socio e già oggetto di deposito ai sensi dell’art. 2429 3°c del Codice Civile e sue ss.mm.ii. ed allegata al presente verbale. L’Assemblea dei Soci acconsente all’unanimità. Pertanto il Revisore espone che il Progetto di Bilancio dell’Esercizio 2020 è stato redatto secondo corretti principi contabili e non ha rilievi in merito.

Il Presidente chiede ai convenuti se ci sono ulteriori domande da porre o ulteriori richieste di chiarimenti sul Progetto di Bilancio di Esercizio 2020 appena illustrato.

Chiede la parola il sig. Raul Cavalli, qui presente in forza di delega depositata agli atti del Consorzio e ricevuta da Giovanni Umberto Calabrese nella qualità di Legale Rappresentante del Socio Cooperativa Sociale Coopselios sc, il quale dichiara il voto contrario alla approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2020, alle scritture di determinazione dei saldi di Bilancio nonché alle successive determinazioni in ordine alla destinazione del risultato di gestione per la impossibilità di esprimere un giudizio sui contenuti del Bilancio posto in votazione essendo il medesimo redatto in “via abbreviata” ed a seguito del mancato invio degli elementi informativi ed esplicativi richiesti con email certificata del 01/04/2021 e successiva del 02/04/2021 anche finalizzate, altresì, a comprendere le operazioni intervenute tra il Consorzio Morciano 06 ed i Soci stante l’interesse della Socia Coopselios a verificare il rispetto delle ragioni della sua partecipazione alle attività consortile con particolare riferimento al principio della correttezza, economicità e parità di trattamento tra i Soci. La ragione della presente dichiarazione, posto il diniego informativo e le ragioni di tutela già evidenziate, è rinforzata dal fatto che:

- Coopselios risulta essere l’unico socio escluso dalla Amministrazione del Consorzio nonostante l’ingente quota di capitale sottoscritta;
- il Consiglio di Amministrazione, e quindi l’amministrazione del Consorzio, è di fatto nel pieno controllo della Cooperativa Sociale Dolce (che agisce direttamente e indirettamente tramite la Coop.va Iris) in sfregio al principio cooperativo della amministrazione democratica e partecipata;
- le cariche attribuite in seno al CdA (Presidente del CdA e Vice Presidente) sono entrambe attribuite a soggetti rappresentanti del Socio Dolce (rispettivamente Sig. Segata – Presidente Dolce e Sig.ra Coppola – Dirigente Dolce);
- i poteri decisionali attribuiti ai medesimi si caratterizzano per una ampiezza tale al punto da costituire una Amministrazione Delegata non prevista dallo statuto;

- i servizi contabili ed amministrativi di registrazione dei costi e ricavi nonché degli incassi e pagamenti sono stati affidati, in palese conflitto di interessi, al Socio Dolce senza una regolare verifica di mercato in riferimento alla loro congruità;
- i poteri di firma presso gli istituti bancari sono attribuiti ai medesimi Presidente e Vice Presidente senza limiti di spesa anche mediante il ricorso ad operazioni a debito del Consorzio;
- emergono numerosi e gravi fondati sospetti di inadempienze ed abusi compiuti nel tempo dai rappresentanti del Consorzio Morciano 06 cui si intende affrontare nelle sedi opportune. (es. Coopselios si è vista postergare il proprio diritto al rimborso del proprio prestito soci, senza alcuna informazione preventiva).

Il Presidente, Pietro Segata, ritenendo che molte delle questioni poste da Raul Cavalli, in rappresentanza del socio CoopSelios, siano in grande parte pretestuose, non pertinenti e prive di fondamento, e talune altre trovino adeguata risposta nella sua illustrazione e nel Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020, in forma abbreviata, come negli Esercizi precedenti, conclude la discussione, nessun altro avendo chiesto la parola.

Il Presidente, Pietro Segata, propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020:

Votanti: 4 (quattro) Soci tra presenti di persona o per delega;

Contrari: 1 (CoopSelios) Socio presente per delega;

Astenuti: 0 (nessuno);

Favorevoli: 3 (tre) Soci presenti di persona e per delega.

L'Assemblea dei Soci approva il Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2020 e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'Esercizio, così come contenuta in Nota Integrativa.

Il Presidente passa al **terzo punto** all'ordine del giorno illustrando il Progetto di Bilancio Sociale 2020.

Il Presidente chiede ai presenti se ci sono domande da porre o richieste di chiarimenti sul Progetto di Bilancio Sociale 2020 appena esposto.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente, Pietro Segata, propone quindi all'Assemblea dei Soci di approvare il Progetto di Bilancio Sociale 2020:

Votanti: **4 (quattro)** Soci tra presenti di persona o per delega;

Contrari: **1 (CoopSelios)** Socio presente per delega**;**

Astenuti: **0 (nessuno);**

Favorevoli: **3 (tre)** Soci presenti di persona e per delega.

L'Assemblea dei Soci approva il Progetto di Bilancio Sociale 2020.

Il Presidente passa al **quarto punto all'ordine del giorno** rammentando ai presenti che l'attuale Organo Amministrativo è scaduto per decorrenza degli originari termini di nomina con l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2020, testé avvenuta. Occorre pertanto che la presente Assemblea assuma i necessari provvedimenti.

Il Presidente propone quindi che l'amministrazione della società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che rimarranno in carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio dell'Esercizio 2023, nelle persone di Pietro Segata e Stella Coppola, indicate dal socio Società Dolce, e Luca Corsino, indicato dal socio Camst, senza l'attribuzione di alcun compenso.

Il Presidente chiede all'Assemblea dei Soci di approvare quanto da lui proposto.

L'Assemblea dei Soci, con il solo voto contrario del socio Coopselios, delibera:

- di affidare l'amministrazione della società a un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che rimarrà in carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio dell'Esercizio 2023;
- di nominare membri del Consiglio di Amministrazione i signori Pietro Segata nato a Trieste (TS) il 26 aprile 1967 codice fiscale SGTPTR67D65A424Z residente in Bologna Via G. Oberdan n. 24, Stella Coppola nata a Vibo Valentia (CZ) il 30 marzo 1962 codice fiscale CPPSLL62C70F537U residente a Forlì in Via Bedei n.6/B e Luca Corsino nato ad Adria (RO) il 22 febbraio 1971 codice fiscale CRSLCU71B22A059S e residente in Via Fratelli Cervi n. 18 a Osimo (AN);
- di non attribuire alcun compenso ai membri dell'Organo Amministrativo per le cariche rispettivamente loro attribuite.

Pietro Segata e Stella Coppola presenti, dichiarano di accettare a titolo gratuito la carica loro conferita e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di ineleggibilità o di decadenza.

Il Presidente passa quindi al **quarto punto all'ordine del giorno** comunicando che anche il Revisore Legale è scaduto per decorrenza degli originario termini di nomina.

Il Presidente propone quindi di confermare l'incarico per la Revisione Legale per il triennio 2021-2022-2023 al dott. Fabrizio Sberveglieri.

L’Assemblea dei Soci, con votazione palese per alzata di mano, all’unanimità delibera:

- di attribuire la carica di Revisore Legale al dott. Fabrizio Sberveglieri nato a Fabbrico (RE) il giorno 10 aprile 1952, residente a Soliera (MO) in Via Roma N. 200, codice fiscale SBR FRZ 52D10 D450X, iscritto all'Albo Unico Revisori Contabili con Gazzetta Ufficiale n. 31Bis del 21 aprile 1995 al numero 53252, che rimarrà in carica sino all’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci del Bilancio dell’esercizio 2023;
- di attribuire al dott. Fabrizio Sberveglieri un compenso annuo pari ad euro 5.500,00.

Il dott. Fabrizio Sberveglieri, appena nominato dall’Assemblea dei Soci, essendo presente, accetta l’incarico conferitogli.

Alle ore 11,00 avendo esaurito tutti i punti all’ordine del giorno, l’Assemblea viene sciolta, previa lettura stesura e approvazione del presente verbale.

Bologna, 14 aprile 2021

Il Presidente (Pietro Segata) Il Segretario (Rita Franceschini)

Reg. Imp. 03806190405
Rea.FC-317225

MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO

Sede in PIAZZA LEONARDO SCIASCIA, 218 - CESENA (FC)
Capitale sociale Euro 385.585,00 i.v.
Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A202713

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Signori Soci della società MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., della Società MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

In Nota Integrativa sono stati esposti gli effetti del Covid 19 sull'attività del corrente esercizio e illustrati i provvedimenti adottati per farvi fronte e mantenere la continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o

eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Trattandosi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. (bilancio redatto in forma abbreviata) non ricorrono le condizioni per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Società MORCIANOZEROSEI CONSORZIO COOPERATIVO in quanto in Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 del C.C.

Gli Amministratori hanno fornito in Nota Integrativa le informazioni richieste dagli artt. 2512, 2513, 2514, 2528, 2545 del Codice Civile.

In particolare ai sensi dell'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile, il Revisore attesta che gli amministratori, nella nota integrativa, hanno indicato nella misura del 73,3% il rapporto di prevalenza dell'attività prestata dai soci cooperatori, omogeneamente determinato, rispetto al totale complessivo delle medesime attività prestate da terzi. In tal modo, risulta chiaramente identificato il servizio reso ai soci anche per quanto riguarda l'attività mutualistica con idonea documentazione della condizione di prevalenza dello scambio mutualistico attuato nell'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Bologna, 30.03.2021

Il Revisore legale
Dr. Fabrizio Sbervaglieri

Il sottoscritto amministratore Pietro Segata, nato a Trieste (TS) il 26 aprile 1967 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del DPCM 13 novembre 2014.